Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° | ROMA - Sabato, 19 novembre 1927 - ANNO VI | Numero 268

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della **« Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Ital. pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *L. Cappelli; Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 67. — Fiume: *« Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Gorizia: *G. Paternolli.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libr. Intern. Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Biazzo-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *A. Vallardi; Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società anonima « Parioli », in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 10ª estrazione del 7 novembre 1927.

Società delle guidovie centrali venete, in Padova:

Elenco delle azioni sorteggiate nella 38ª estrazione del 12 novembre 1927 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 76ª estrazione del 15 novembre 1927 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Officine meccaniche italiane, in Reggio Emilia: Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'11 novembre 1927 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Tessitura Lenot, in Torino: Elenco delle obbligazioni emissione 1920 sorteggiate nella 2ª estrazione dell'11 novembre 1927.

Unione esercizi elettrici, in Milano: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento di 1ª, 2ª e 3ª emissione sorteggiate il 1° ottobre 1927 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prima Mostra provinciale agricola dell'irrigazione, in Lecce.

Con decreto 22 ottobre 1927 - Anno V, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1927 - Anno VI, al registro n. 12 Finanze, foglio n. 281, la Cattedra ambulante di agricoltura di Lecce è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Mostra provinciale agricola dell'irrigazione che avrà luogo a Lecce dal 28 ottobre al 4 novembre 1927.

Mostra equina per le provincie delle Tre Venezie e altre manifestazioni ippiche, in Treviso.

Con decreto 22 ottobre 1927 - Anno V, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1927 - Anno VI, al registro n. 12 Finanze, foglio n. 282, la Società trevigiana per le corse di cavalli, è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra equina per le provincie delle Tre Venezie ed altre manifestazioni ippiche che avranno luogo a Treviso dal 26 ottobre all'11 novembre 1927.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2386.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1927, n. 2074.

Trasformazione dell'archivio provinciale di Caserta in sezione dell'Archivio di Stato di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, sul riordinamento delle circoscrizioni provinciali;
Visto il R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;
Visto il R. decreto 7 luglio 1927, n. 1196;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla sistemazione dell'archivio provinciale di Caserta in seguito alla soppressione di quella provincia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'archivio provinciale di Caserta è trasformato in Archivio di Stato, e messo alla dipendenza dell'Archivio di Stato di Napoli, del quale costituirà una sezione.

I locali nei quali attualmente l'archivio ha sede e tutto il materiale mobile, che ne costituisce l'arredamento, passeranno in uso gratuito allo Stato, il quale assumerà a proprio carico le relative spese di manutenzione.

La spesa attuale di mantenimento dell'archivio, comprendente l'ammontare degli stipendi al personale, aumentato di due decimi, e l'importo delle spese di ufficio e di ordinaria manutenzione, dedotto il provento dei diritti di archivio riscossi durante l'anno 1926, sarà consolidata in contributo annuo a favore del bilancio dello Stato, da ripartirsi fra le Provincie alle quali, in dipendenza del R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, sono stati attribuiti i Comuni che costituivano la soppressa provincia di Caserta, in ragione rispettivamente della popolazione e del contingente principale di imposta fondiaria dei Comuni stessi, ponendo a carico di ciascuna Provincia la metà della somma delle quote risultanti da tali reparti.

Detto contributo sarà però anticipato dalla provincia di Napoli, salvo rivalsa verso le altre delle quote ad esse spettanti, ai termini del R. decreto-legge 16 luglio 1925, n. 1328.

Art. 2.

Il personale attualmente addetto all'archivio provinciale di Caserta, qualora risulti regolarmente nominato ai sensi degli articoli 121 e seguenti del R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, sarà assorbito nei ruoli del personale degli archivi di Stato, secondo il grado che riveste, conservando eventualmente a titolo di assegno personale, da riassorbire con successivi aumenti, la differenza fra lo stipendio ed assegni annessi ai posti di ruolo che andrà ad occupare e lo stipendio ed assegni attualmente percepiti.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per l'interno sarà provveduto a stabilire il termine entro il quale dovranno avere attuazione le disposizioni dei precedenti articoli 1 e 2.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 91. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2387.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2075.

Riunione dei comuni di Comezzano e Cizzago in un unico Comune denominato « Comezzano-Cizzago ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Comezzano e Cizzago, in provincia di Brescia, sono riuniti in unico Comune denominato « Comezzano-Cizzago ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 92. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2388.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2076.

Aggregazione dei comuni di Arizzano Inferiore, Trobaso e Zoverallo al comune di Intra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Arizzano Inferiore, Trobaso e Zoverallo sono aggregati al comune di Intra.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 93. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2389.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2077.

Aggregazione del comune di Vello a quello di Marone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vello è aggregato a quello di Marone.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 94. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2390.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2078.

Aggregazione dei comuni di Pontagna e Villa d'Allegno al comune di Temù.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Pontagna e Villa d'Allegno sono aggregati al comune di Temù.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 95. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2391.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2079.

Riunione dei comuni di Ceto e Cerveno in un unico Comune denominato « Ceto-Cerveno ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Ceto e Cerveno, in provincia di Brescia, sono riuniti in unico Comune denominato « Ceto-Cerveno ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 96. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2392.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2080.

Aggregazione dei comuni di Berzo Inferiore e Prestine a quello di Bienno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Berzo Inferiore e Prestine sono aggregati a quello di Bienno.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 97. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2393.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2082.

Distacco delle frazioni Bagni di Casciana, Parlascio, Collemontanino e Sant'Ermo dal comune di Lari e costituzione di esse in un Comune autonomo denominato « Bagni di Casciana ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo dal R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni Bagni di Casciana, Parlascio, Collemontanino e Sant'Ermo sono staccate dal comune di Lari e costituite in Comune autonomo denominato « Bagni di Casciana ».

Art. 2.

I confini fra i due Comuni predetti sono stabiliti in conformità della pianta topografica vistata in data 24 agosto 1927 dall'ufficio del Genio civile di Pisa.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Pisa è demandato di approvare, sentita la Giunta provinciale amministrativa, il progetto, da predisporre d'accordo tra le Amministrazioni comunali di Lari e di Bagni di Casciana, o, in caso di dissenso, d'ufficio, per la separazione del patrimonio ed il reparto delle attività e passività.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 99. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2394.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2085.

Assegnazione di somme prelevate dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 826-*bis* - aggiunto - dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è apportata una diminuzione di L. 130,651,220.

Art. 2.

Al conto dei residui del capitolo n. 91 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, « Spese di commissione, di cambio, ecc. », è inscritta la somma di L. 130,651,220.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 102. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2395.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2081.

Aggregazione dei comuni di Inzino e Magno sopra Inzino a quello di Gardone Val Trompia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Inzino e Magno sopra Inzino sono aggregati a quello di Gardone Val Trompia.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 98. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2396.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2083.

Riunione dei comuni di Somma Lombardo e di Mezzana Superiore in un unico Comune denominato « Somma Lombardo ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Somma Lombardo e di Mezzana Superiore, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato « Somma Lombardo ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 100. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2397.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2087.

Estensione dei limiti di tempo per le promozioni per merito di guerra per fatti d'arme nella Somalia settentrionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 621;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le colonie e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del R. decreto 18 marzo 1923, n. 621, sono applicabili ai personali militari del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica che hanno preso parte alle operazioni militari nel territorio della Somalia settentrionale nel periodo dal 23 settembre 1925 al 27 febbraio 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 104. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2398.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1927, n. 2086.

Speciale compenso per i rivenditori delle pagelle scolastiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1615;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alle spese di distribuzione delle pagelle scolastiche istituite col citato art. 3 del R. decreto 20 agosto 1926, n. 1615;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la vendita al pubblico delle pagelle scolastiche istituite col R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1615, sarà, pel corrente anno scolastico, corrisposto ai rivenditori, al momento dell'acquisto delle medesime, uno speciale compenso di centesimi 15 per ogni pagella.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere agli stanziamenti in bilancio per il pagamento dell'aggio indicato nel precedente art. 1 e delle altre spese inerenti alla distribuzione delle pagelle suddette.

Art. 3.

Il presente decreto, che avrà vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, foglio 103. — CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1927.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Avellino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche per la provincia di Avellino approvato con R. decreto 18 novembre 1900 e quello suppletivo approvato con decreto Luogotenenziale 24 marzo 1918;
Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Avellino compilato dal Ministero dei lavori pubblici e relativo alla sorgente Fonte;
Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Regia prefettura di Avellino;
b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso elenco suppletivo nel Foglio degli annunzi legali;
c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria del comune di Sant'Andrea di Conza;
d) l'affissione nell'albo pretorio di detto Comune, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia del-

l'avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale,* come nel Foglio annunzi legali, e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Nello stesso termine potrà produrre osservazione anche la Deputazione provinciale di Avellino;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo del Genio civile di Avellino è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Avellino.

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
	Sorgente Fonte	Vallone dell'Arso	S. Andrea di Conza	Tutta la sorgente

Visto, *il Ministro*: GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1927.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Foggia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche per la provincia di Foggia, approvato con R. decreto 20 dicembre 1914, n. 6441;

Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in detta Provincia compilato dal Ministero dei lavori pubblici e relativo al vallone Acquatorta e sorgente Acquatorta;

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 2 del regolamento approvato con Regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Regia prefettura di Foggia;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso elenco suppletivo nel Foglio degli annunzi legali;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria del Comune interessato;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detto Comune, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale,* come nel Foglio annunzi legali, e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Nello stesso termine potrà produrre osservazione anche la Deputazione provinciale di Foggia;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Foggia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Foggia.

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
	Vallone Acquatorta e sorgente Acquatorta	Frugno	Accadia	Dall'opificio di cui al n. 218 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Avellino approvato con R. D. 18 novembre 1900 per tutto il suo corso a monte fino alla sorgente Acquatorta, quest'ultima compresa.

Visto, *il Ministro*: GIURIATI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 21 al 27 novembre 1927 è stata fissata in L. 355, rappresentanti 100 dazio nominale e 255 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 18 novembre 1927 - Anno VI

Francia	72.22	Belgrado	32.55
Svizzera	354.34	Budapest (Pengo)	3.215
Londra	89.572	Albania (Franco oro)	357.50
Olanda	7.43	Norvegia	4.86
Spagna	312.82	Russia (Cervonetz)	95.50
Belgio	2.565	Svezia	4.96
Berlino (Marco oro)	4.385	Polonia (Sloty)	207 —
Vienna (Schillinge)	2.60	Danimarca	4.93
Praga	54.60	Rendita 3,50 %	70 —
Romania	11.45	Rendita 3,50 % (1902)	65 —
Peso argentino Oro	17.90	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso argentino Carta	7.80	Consolidato 5 %	81.025
New York	18.378	Littorio 5 %	—
Dollaro Canadese	18.39	Obbligazioni Venezie 3,50 %	70.10
Oro	354.61		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 16)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	372938	125 —	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Lumaca *Anna* di Giovanni, ved. Colucci, dom. a Roma, con usuf. a Lumaca *Anna* di Giovanni, ved. Colucci.	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la p. p. dalla madre Lumaca *Marianna* di Giovanni, ved. Colucci, dom. a Roma, con usuf. a Lumaca *Marianna* di Giovanni, ved. Colucci.
»	365915	80 —	*Postaccio* Attilio di *Angelo* minore sotto la p. p. del padre dom. a Lecce.	*Portaccio* Attilio di *Pietro*, minore ecc. come contro.
»	419486	105 —	Portaccio Attilio di *Angelo* minore ecc. come la precedente.	Portaccio Attilio di *Pietro* minore ecc. come la precedente.
3.50 %	587806	35 —	Torelli *Teresa* fu Antonio nubile, dom. a Torino.	Torelli *Maria-Teresa* fu Antonio, nubile, dom. a Torino.
»	819848	5,250 —	Rollè Vincenzo fu *Giovanni* minore sotto la p. p. della madre, Peretti Catterina fu Girolamo, ved. di Rollè *Giovanni*, dom. a Torino.	Rollè Vincenzo fu *Giuseppe* minore sotto la p. p. della madre Peretti Catterina fu Girolamo, ved. di Rollè *Giuseppe*, dom. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 novembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.